



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GALILEO GALILEI"

Via del Rio 67016 PAGANICA AQ

<http://ospitiweb.indire.it/galilei/index.htm>

Tel 0862 689583 Fax 0862 681601 e-mail:aqee00400q@istruzione.it

Posta certificata: aqee00400q@pec.istruzione.it

Cod. Fisc. 80007530662 Cod. Mecc. AQEE00400Q

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019 PROGETTO/ATTIVITA'

1.1 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

PROGETTO FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA "La Rosa dei venti"

1.2 Responsabile/i del progetto

Indicare il/i responsabile/i del progetto

Ludovici Anna

1.3 Destinatari

Indicare con precisione il/i plesso/i, il numero degli alunni coinvolti, la/e classe/i, la/e sezione/i, il/i gruppo/i elettivo/i di progetto, il/i gruppo/i di livello di progetto, etc

Il progetto generale è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e tutte le sezioni della scuola dell'infanzia della Direzione Didattica "Galileo Galilei" Paganica (AQ).

1.4 Obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

FINALITÀ GENERALI

- Armonizzare l'organizzazione delle attività amministrative e didattiche dell'I.C. ai dettami normativi vigenti, alle esigenze specifiche dell'utenza, alle risorse umane e materiali realmente disponibili;
- Stilare il protocollo di accoglienza;
- Perfezionare le procedure di accoglienza già in atto;
- Creare sinergie per una cooperazione duratura ed efficace tra i vari soggetti dell'Istituto coinvolti nel processo di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
- Attivare corsi di alfabetizzazione linguistica in italiano L2 di primo (frame work A1-A2);
- Attivare corsi di alfabetizzazione linguistica in italiano L2 per lo studio – secondo livello (frame work A3-B1).

OBIETTIVI

Attraverso le azioni del progetto si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto creando un sistema di accoglienza degli alunni stranieri condiviso e standardizzato secondo il Protocollo;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale della classe d'inserimento e all'interno della scuola di appartenenza;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento alla nuova lingua da apprendere e al nuovo contesto in cui sono stati inseriti;
- favorire l'inclusione attraverso l'utilizzo di soluzioni flessibili.

1.5 Metodologie

Descrivere le metodologie utilizzate.

Le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014” danno chiare indicazioni sulle metodologie da osservare per facilitare l’apprendimento dell’italiano L2:

- flessibilità organizzativa
- percorsi di apprendimento specifici e personalizzati
- didattica per classi aperte
- costituzione di gruppi omogenei d’apprendimento

1.6 Durata e orario curricolare e/o extracurricolare per i docenti

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere .

Il progetto generale e gli altri progetti ad esso collegati si svolgeranno durante tutto l’anno scolastico 2017/2018 e verranno realizzati in orario curricolare per i bambini ed extra-curricolare per i docenti.

Nella fase dell'accoglienza, gli insegnanti avranno modo di individuare gli alunni che necessitano di interventi personalizzati; successivamente si passerà alla fase operativa operando in piccoli gruppi di lavoro e gruppi di livello, con la collaborazione delle insegnanti che avranno dato la loro disponibilità.

Dopo la fase anamnestica, si sceglieranno le attività più adeguate a rispondere ai bisogni emersi.

- 1) Attività di tipo laboratoriale, mediante l'uso di linguaggi non verbali, con l'intento di permettere agli alunni con difficoltà di mantenere alta l'attenzione e di controllare la propria emotività, di potersi esprimere e di vivere, in modo sereno, esperienze motivanti ed accattivanti, generando un clima relazionale positivo, non solo tra alunni, ma anche tra alunni e docenti.
- 2) Attività di piccolo gruppo per favorire il confronto e il dialogo, sviluppando la capacità di ascolto, di supporto, di sostegno, di cooperazione e di mediazione.
- 3) Attività di rinforzo e di potenziamento linguistico per gli alunni di altra cultura che mostrano difficoltà rilevanti nell'uso dell'italiano come lingua scritta e di studio.
- 4) Attività di narrazione di storie orientate all'inclusione e rielaborazione orale e grafica delle stesse.
- 5) Implementazione della biblioteca con testi specifici da inserire nel settore “Inclusione e Intercultura”.
- 6) Attivazione di uno sportello di ascolto ovvero uno sportello rivolto a tutti i docenti dell'Istituto e gestito dalla Funzione Strumentale "Aree a Rischio", per raccogliere informazioni, condividere e analizzare le problematiche che animano la vita di classe e quindi individuare nuove ed efficaci strategie d'intervento.

1.7 Materiali prodotti e monitoraggio

Indicare la documentazione didattica prodotta , gli strumenti e le modalità dell'azione del monitoraggio

Strumento principe sarà l'osservazione sistematica. Fondamentali saranno, anche, le verifiche in itinere per monitorare costantemente l'esito dei processi e apportare utili cambiamenti, qualora ce ne fosse bisogno. Alla fine di ogni progetto verranno predisposti momenti di riflessione e di valutazione da sottoporre agli attori delle singole azioni per verificarne l'efficacia, l'interesse e il grado di riuscita.

La valutazione finale dovrà essere autentica, quindi, avere una dimensione trifocale (oggettiva, soggettiva e intersoggettiva), quindi ogni insegnante dovrà prendere atto non solo dei prodotti (lavori pre-ordinati e produzioni spontanee dei bambini), ma soprattutto del processo di apprendimento. Essenziali, ai fini del monitoraggio, saranno anche le autovalutazioni fatte dagli insegnanti e dagli alunni.

Paganica, lì

La DOCENTE
